

## Arrighetti: "Siamo cambiate, è una magia"

**Pubblicato:** Lunedì 21 Aprile 2014



Conferenza stampa ricca di emozioni al PalaYamamay, quasi quanto [la battaglia con Conegliano](#) che ha regalato a Busto Arsizio la finale scudetto. **Valentina Arrighetti** trova la formula giusta per definire l'impresa compiuta dalla Unendo Yamamay, partita dal sesto posto e arrivare a un passo dall'obiettivo più grande: "Un risultato maturato per magia. Vorrei trovare una motivazione tecnica ma non sono così brava: la squadra ha iniziato ad avere consapevolezza dei suoi limiti e cercare di nascondersi, invece di farsene affossare. Quando è scoccata la scintilla? Parlo per me: **dopo l'ultima partita di regular season mi sono sentita sotto un treno e pensavo non ce la potessimo fare**. Ho passato una notte insonne, poi una chiacchierata col nostro scoutman (Marco Musso) mi ha aiutato a ritrovare le motivazioni". In precedenza la centrale biancorossa si era abbandonata a uno sfogo per un articolo apparso sul quotidiano "La Provincia di Varese", dai toni critici nei confronti di Carli Lloyd: "Un articolo antisportivo, e l'avrei detto anche se avessimo perso. Il senso di questa partita non era dare uno schiaffo morale a Conegliano, anzi mi piacerebbe darne uno reale, ma purtroppo non posso". Presa di posizione dura e decisamente evitabile, soprattutto in assenza dell'autore del pezzo incriminato.

Si torna alla partita con l'analisi di **Carlo Parisi**, che a sua volta si toglie qualche sassolino dalla scarpa: "Contro Bergamo e all'andata con Conegliano si era sempre detto che gli avversari avevano giocato male: be', stasera hanno giocato bene. Faccio **i complimenti a tutte le ragazze per quello che sono riuscite a fare nonostante la stanchezza e lo stress**: sono state bravissime a continuare a crederci anche quando eravamo sotto". E adesso la finale: "Non siamo affatto appagati, adesso ci godiamo questa gioia infinita legata alla vittoria, ma razionalmente guardiamo già avanti. Piacenza? Non sarà così facile per loro a Novara, comunque speriamo che ci regalino qualche giorno di riposo in più". Il coach della Unendo Yamamay parla anche della prestazione di Serena Ortolani: "Il dubbio se lasciarla in campo fino alla fine c'è stato, ma guardandola negli occhi ho capito che era ancora ben presente".

**Marco Gaspari**, allenatore di Conegliano, non può che essere deluso: "Ringrazio per i complimenti ma non ce li meritiamo, nella pallavolo bisogna fare sempre qualcosa in più e noi dopo la finale dell'anno scorso abbiamo fallito l'obiettivo. Sono dispiaciutissimo, non per la partita di stasera ma per quella di Treviso, quando sono mancate la mentalità e la voglia di andare su ogni palla. E poi ci sono i meriti di Busto, che se gioca così può fare di tutto".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

